

VareseNews

«Se lo chiederà, Mahfoudi sarà ricevuto»

Pubblicato: Giovedì 27 Gennaio 2005

Via Peschiera e via Varese, condono e cambio di destinazione d'uso, sfratti e nuove possibilità all'orizzonte, lettere e richieste di incontri. La questione della **moschea di Gallarate** non finisce mai di riservare sorprese e novità. Ieri, mercoledì 26 gennaio, l'imam **Mohamed El Mahfoudi** è piombato sulle pagine dei quotidiani, affermando di voler al più presto scrivere **una lettera al sindaco** per risolvere una volta per tutte la situazione della comunità islamica gallaratese, da troppo tempo in bilico. Oggi, 27 gennaio, **Paolo Caravati**, vice Sindaco e Assessore alle Attività produttive e Polizia municipale, **risponde** alla più alta autorità musulmana gallaratese, mantenendo una posizione che concilia il **dialogo** e che apre porte ad una futura soluzione della questione moschea.

✘ «Sia io che il sindaco **Nicola Mucci** – ha detto Caravati – ci siamo sempre detti **disposti a ricevere Mahfoudi**. D'altra parte anni fa di incontri ne abbiamo fatto più d'uno. Poi il silenzio, preceduto dalla scellerata decisione di stabilirsi nello stabile di **via Peschiera**, andando contro la legge e contro il parere che abbiamo sempre dato. Ora l'imam si rifà sentire e noi ribadiamo che siamo pronti ad incontrarlo. Inoltre abbiamo proposto alla comunità islamica delle possibilità legali, che per ora non sono state vagliate. La zona **al di là del Sorgerile**, per esempio, sarebbe l'ideale per edificare un centro culturale islamico con tanto di moschea. Noi **le proposte le abbiamo fatte**, adesso spetta a loro adeguarsi e abbandonare propositi stravaganti e illegali come il condono o l'acquisto del capannone in via Varese. Lettere non ne abbiamo ancora viste. Se ne arriveranno, le prenderemo in considerazione».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it